



ISTITUTO COMPRESIVO DI LONGI

dei comuni di Frazzanò, Galati Mamertino, Longi, Mirto e San Salvatore di Fitalia,
Via Vittorio Veneto 98070 – LONGI (Me) Tel. 0941-485153 Fax 0941-430880 C.F. 84004830836
e-mail: meic847009@istruzione.it Cod. Mecc. Meic847009

PTOF

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Ex art.1 comma 14 Legge N.107/2015

2019-2022

LINEE GUIDA PER LA DIDATTICA A DISTANZA (DAD)



Nessuno resti solo – La scuola c'è

AGGIORNAMENTO PTOF A.S. 2019/2020

Approvato dal Collegio dei docenti in data 30.03.2020

e dal Consiglio d'Istituto in data 02/04/2020

1. Premessa

“Le attività di didattica a distanza, come ogni attività didattica, per essere tali, prevedono la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso un’interazione tra docenti e alunni. Qualsiasi sia il mezzo attraverso cui la didattica si esercita, non cambiano il fine e i principi. Nella consapevolezza che nulla può sostituire appieno ciò che avviene, in presenza, in una classe, si tratta pur sempre di dare vita a un “ambiente di apprendimento”, per quanto inconsueto nella percezione e nell’esperienza comuni, da creare, alimentare, abitare, rimodulare di volta in volta” (Nota Ministero dell’Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020).

L’incertezza nella quale ci troviamo non può farci dimenticare che il nostro è un servizio di grande importanza per la società.

È dunque fondamentale affrontare la situazione attivando tutti gli strumenti possibili per far sì che "nessuno resti solo", mantenendo così “connessi” i nostri alunni e le loro famiglie.

L’uso della rete e dei sistemi cloud diventa a questo punto indispensabile, per mantenere i contatti, per informare, per non interrompere la continuità didattica.

L’emergenza deve essere un incentivo a trovare nuove soluzioni e affinare capacità di gestione di una didattica a distanza, che potrà risultare utile anche in tempi di normalità: si pensi ai casi, purtroppo sempre più frequenti, di impossibilità o difficoltà di frequenza per vari motivi, anche sanitari.

In generale, l’educazione deve, da un lato, salvaguardare gli aspetti individuali e personali del singolo, contro una concezione della conoscenza di tipo solo oggettivo, funzionale, economico. Da un altro lato, deve saper adottare quelle tecnologie dell’informazione e della comunicazione che caratterizzano la società della conoscenza e garantire che esse siano strumento per una diffusione più democratica del sapere senza limitarsi a essere soltanto mezzi di trasmissione e riproduzione culturale.

La didattica in rete favorisce anche l’individualizzazione e la personalizzazione, con un’attenzione particolare all’inclusione.

2. La didattica a distanza

Con il termine “didattica a distanza” si intende l’insieme delle attività didattiche svolte non in presenza e, quindi, senza la compresenza di docenti e studenti nello stesso spazio fisico. Si può esprimere con diversi metodi, strumenti e approcci, alcuni dei quali digitali, cioè mediati attraverso un device tecnologico tipo il computer, il tablet, il cellulare e, spesso, la rete Internet. Il Ministero, considerato il prolungarsi dell’emergenza sanitaria, invita le scuole a promuovere la didattica a distanza, che può comportare l’utilizzo di ambienti di apprendimento digitali, da usare con consapevolezza e con attenzione costante all’età dei bambini/ragazzi e al contesto.

In momenti di emergenza e di chiusura della scuola, è importante che si rimanga connessi con l'Istituto, non perdendo il collegamento con e tra i docenti, la scuola, gli studenti e le famiglie.

Per questo, la nostra scuola utilizza e raccomanda a tutti di utilizzare:

- mail individuali e massive tramite gli account G suite forniti a tutti
- il sito www.comprendivolongi.gov.it
- il registro elettronico.



Si ricorda inoltre che ogni sezione e gruppo classe è registrato con un indirizzo proprio: es. frazzano.primaria.1@comprendivolongi.gov.it e così via.

Credenziali, modalità d'uso e accesso

Gli account della Google Suite for Education della scuola:

Tutto il personale e gli alunni sono dotati di account GSuite formato da cognomenome@comprendivolongi.gov.it.

Questi account sono la "chiave" per accedere alle comunicazioni della scuola e alla piattaforma cloud. La GSuite consente di attivare praticamente **tutto**, dalle comunicazioni alla didattica online.

Le credenziali per l'accesso al Registro Elettronico:

Tutti i docenti e le famiglie sono dotati di credenziali per l'accesso al **Registro elettronico Argo ScuolaNext - DidUp**, accessibile anche da dispositivi mobili, con l'apposita **app**.

Situazioni particolari:

Può capitare che qualche alunno o qualche famiglia siano impossibilitati a collegarsi ad internet e/o siano sprovvisti di dispositivi digitali. In questo caso, le eventuali situazioni note di difficoltà di accesso alla rete, per qualsiasi motivo, saranno gestite dai docenti, in accordo con le famiglie, anche con modalità alternative rispetto al digitale. La scuola e i singoli docenti metteranno in atto ogni strategia alternativa al digitale, in caso di disconnessione non risolvibile. Non è escluso, ad esempio, il ricorso ad appuntamenti telefonici.

In casi particolari, segnalati dai docenti, si può procedere anche con comodato di alcuni dispositivi. Tale opportunità potrà essere estesa, dopo il DL 18/2020 e la Circolare Regionale 11 del 20 marzo 2020, non appena saranno disponibili i fondi specifici stanziati dal Governo e quelli della Regione Sicilia.

In linea generale, ma ancora di più quando viene sospesa la possibilità di frequentare fisicamente la scuola,

- **i docenti** hanno il compito di non far perdere la continuità nei percorsi di apprendimento, attraverso proposte didattiche in rete e in cloud;
- **gli alunni** hanno l'opportunità di accedere ai materiali messi a disposizione dai docenti, condividere in gruppo, realizzare prodotti digitali, sottoporli alla valutazione degli insegnanti;
- **le famiglie** devono poter seguire i propri figli ed i loro progressi, condividendo il percorso didattico anche se non in presenza, e non perdendo il contatto con la scuola.

Ai docenti si propone di creare un calendario settimanale nel quale si predispongano i webinar, facendo attenzione a non oltrepassare il monte ore delle diverse discipline e il relativo carico di lavoro.

Gli insegnanti avranno cura di proporre materiale didattico (video call, video lezioni registrate anche da altri, per es. su Youtube, appunti, slide, risorse condivise su drive...) e di fornire indicazioni agli alunni sul lavoro da fare.

Agli alunni viene richiesto di controllare il proprio account, e la piattaforma Classroom, come da indicazioni dei singoli docenti, e di svolgere i lavori assegnati.

E' necessario evitare di inviare una quantità di esercizi e compiti in modo ripetitivo, perchè, moltiplicandoli per tutte le materie, costituirebbe un carico inutile per gli alunni.

Il nostro Istituto ha attivato **G Suite for Education**, un potentissimo strumento che ci permetterà di svolgere al meglio il nostro lavoro con gli alunni in questo difficile momento.



G Suite for Education è un insieme di applicazioni web dedicate alla comunicazione ed alla collaborazione in ambiente scolastico e universitario. Grazie ad un accordo con Google è possibile usufruire, senza ulteriore registrazione, di tutti i servizi offerti dalla suite Google, tra i quali:

- **Classroom:** classe virtuale che permette la condivisione dei materiali per l'apprendimento, la consegna di compiti svolti, ecc.
- **le varie app online** per la condivisione e la produzione di contenuti: documenti, fogli di calcolo, presentazioni, ecc.
- **Google Sites**, utilizzabile per creare minisiti dedicati a singole classi/progetti/materie
- **Moduli:** per creare form online che possono essere utilizzati per test e verifiche a distanza
- **Google Hangout:** permette di videochiamare o dare supporto a singoli studenti
- **Google Meet:** permette di organizzare dei webinar, cioè delle videoconferenze con molte persone (ad esempio per tenere una lezione alla classe, in diretta) ma anche semplicemente per "ritrovarsi" insieme, ricreando il clima di classe (soprattutto per i più piccoli).

Inoltre il nostro sito offre una pagina costantemente aggiornata sulle risorse per Gsuite e una in generale sulla didattica a distanza.

G suite for Education è un sistema ad accesso limitato e protetto: non è consentita la libera registrazione ma docenti, studenti e personale della scuola devono essere registrati dagli amministratori del sistema. Questa modalità di partecipazione assicura un buon livello di controllo degli accessi e delle operazioni svolte dagli utenti sul cloud nonché un ottimo controllo della privacy.



Il **Registro elettronico** consente ai docenti di comunicare con le famiglie e anche di inserire materiali didattici nell'area dedicata. Se si ha necessità di allegare materiali sul registro si può procedere in questo modo:

- accedendo da BACHECA, GESTIONE BACHECA,
 - nel DETTAGLIO selezionare CATEGORIA: COMUNICAZIONI
 - in ALLEGATI con il tasto AGGIUNGI inserire materiale
 - in DESTINATARI cliccare su GENITORI, DOCENTI, ALUNNI PER CLASSE
- selezionare il LIVELLO SCOLASTICO e la SEDE
 - cliccare su CLASSI SINGOLE e successivamente sul pulsante a dx SCEGLI
 - selezionare la propria classe spuntando il quadratino a sinistra
 - in UTENTI DESTINATARI spuntare ALUNNI e GENITORI
 - cliccare su SALVA in alto a dx

Anche i **gruppi Whatsapp** possono essere una risorsa utilizzabile, con le dovute cautele. Ovviamente, gli interlocutori nei gruppi saranno **ESCLUSIVAMENTE** i genitori, dal momento che nessun alunno dell'Istituto rientra nella fascia di età per la quale è consentito l'utilizzo autonomo di questo strumento.

Non esiste DAD, tuttavia, senza la sua necessaria premessa e conseguenza:
la "*didattica della vicinanza*".

La didattica della vicinanza allarga l'orizzonte educativo, si nutre di comportamenti di attenzione e di cura e affonda le sue radici nella scelta inclusiva della scuola italiana. Didattica della vicinanza è:

- incoraggiamento;
- restituzione delle attività con una valutazione formativa più che sommativa, che sappia di attenzione ai processi di apprendimento e di crescita
- recupero della dimensione relazionale della didattica
- accompagnamento e supporto emotivo
- condivisione di strategie e materiali con i colleghi e le colleghe
- spazi comuni per progettare insieme attraverso chat, mail, e Meet
- disponibilità a rendere pubblici alcuni nuovi spunti didattici affinché altri ne possano fruire

Didattica della vicinanza è inoltre coltivare le relazioni con le famiglie, cercando, per quanto possibile, di innescare un circolo virtuoso solidale tra le famiglie e un filo comunicativo di senso tra noi e le famiglie, il tutto nel rispetto delle condizioni soggettive delle famiglie stesse, evitando un eccesso di carico e, insieme, un difetto di attenzione e di presenza.

3. Metodologie

A titolo puramente esemplificativo:

Flipped Classroom: la metodologia della Flipped Classroom, consiste nel fornire materiali e tutorial che favoriscano l'avvicinamento dello studente ad un nuovo contenuto. I docenti possono fornire link a video o risorse digitali, presentazioni o tutorial, che gli alunni possono fruire in autonomia. È possibile utilizzare canali youtube o blog dedicati alle singole discipline (<http://innovazione.indire.it/avanguardieeducative/flipped-classroom>).

Consegna di report ed esercizi da inviare su Classroom: nella versione semplificata, i docenti forniscono paragrafi o esercizi del libro di testo in adozione e gli studenti caricano su classroom screenshot del quaderno o del libro con i compiti assegnati svolti. Si suggerisce di diradare tale pratica e di inviare materiale di esercizi solo se è possibile riscontrarne l'effettiva lettura e svolgimento da parte dei ragazzi. In tutti i casi è opportuno integrare tale modalità con l'uso degli strumenti digitali a disposizione anche al fine di promuovere l'acquisizione di competenze nell'utilizzo degli stessi.

Richiesta di approfondimenti da parte degli alunni su argomenti di studio: agli studenti viene richiesto di elaborare contenuti di studio utilizzando presentazioni, video, testi di vario genere accompagnati da immagini.

Digital Storytelling: ovvero la narrazione realizzata con strumenti digitali consiste nell'organizzare contenuti di apprendimento, anche selezionati dal web, in un sistema coerente, retto da una struttura narrativa, in modo da ottenere un racconto costituito da molteplici elementi di vario formato (video, audio, immagini, testi, mappe, ecc.).

Uso dei video nella didattica: è indispensabile sia per produrre che per fruire di contenuti.

Realizzazione di video: possibilità di registrare il video del pc con un documento di sfondo e il relativo audio/video di spiegazione da parte del docente. Con la condivisione del filmato su classroom o altro mezzo diventa l'equivalente di una lezione a distanza in modalità differita.

Gli strumenti utilizzabili sono molti (ad es. <https://www.screencastify.com/> e <https://screencast-o-matic.com/>). Molti strumenti di registrazione schermo e audio sono già presenti in gran parte dei PC (Quicktime player per MacOS, [VLC](#) media player per Windows, [OBS](#) per tutti i sistemi operativi)

In alternativa, è possibile caricare un documento e separatamente l'audio di spiegazione.

Ci sono inoltre modalità già acquisite, con autoformazione o nella formazione svolta nell'Istituto, che potranno aiutare i docenti a migliorare nelle pratiche didattiche a distanza. Il team digitale di istituto è disponibile, previa richiesta, per consulenza tecnica.

Per esempio si potrebbero realizzare video basati su una presentazione composta da 3 o 4 diapositive sulle quali sono riportate le attività o il testo da illustrare ai ragazzi. Il punto di forza di questa modalità è la possibilità di registrare simultaneamente lo schermo e la webcam e quindi guidare gli alunni durante tutte le fasi del lavoro.

I video realizzati dall'insegnante sono la modalità più efficace per mantenere il contatto con i bambini della scuola dell'infanzia che, più di altri, potrebbero avere la necessità di ritrovare visi e voci conosciuti.

WebQuest: È un approccio didattico che valorizza le attività collaborative nel web e si sposa bene con situazioni "a distanza" come quelle attuali. <http://forum.indire.it/repository/cms/working/export/6057/3.html>

Incentivare alla lettura: si consiglia di proporre attività legate alla lettura (ad es. realizzazione di video trailer, disegni, ecc.) mantenendo però rigorosamente il principio della “zona franca”, ovvero dell’assoluta libertà di leggere quello che si vuole! Naturalmente, su questo assunto, si può lavorare...

Leggere, scrivere, disegnare, ...: carta, matita, penna e colori NON sono scomparsi dall’orizzonte! Valorizziamo attività “lente”, anche a distanza.

4. Obiettivi della didattica a distanza

L’obiettivo principale della DAD, in particolare in questi momenti così segnati dall’emergenza sanitaria, è di mantenere un contatto con alunni e famiglie per sostenere la socialità e il senso di appartenenza alla comunità e per garantire la continuità didattica. Per questo motivo gli obiettivi della didattica a distanza devono essere coerenti con le finalità educative e formative individuate nel Ptof dell’Istituto e nel Piano di miglioramento:

- promozione dell’apprendimento e potenziamento delle eccellenze, per consentire a ciascun allievo la costruzione dell’identità personale e la realizzazione di sé;
- formazione di cittadini che abbiano una coscienza civile ed etica, che interiorizzino i principi di appartenenza e di tutela del bene comune, del rispetto dell’altro e del patrimonio, che sappiano inserirsi consapevolmente e in maniera propositiva nel contesto di una società in continua trasformazione;
- sviluppo di mentalità aperte, dotate di capacità di osservazione e di riflessione, di analisi, di sintesi, di pensiero autonomo;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all’utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell’inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati ;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l’interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- valorizzazione delle risorse professionali presenti nella scuola (docenti e personale ATA) attraverso un’azione di motivazione e di formazione.

5. Scuola dell’infanzia

“Per la scuola dell’infanzia è opportuno sviluppare attività, per quanto possibile e in raccordo con le famiglie, costruite sul contatto “diretto” (se pure a distanza), tra docenti e bambini, anche solo

mediante semplici messaggi vocali o video veicolati attraverso i docenti o i genitori rappresentanti di classe, ove non siano possibili altre modalità più efficaci. L'obiettivo, in particolare per i più piccoli, è quello di privilegiare la dimensione ludica e l'attenzione per la cura educativa precedentemente stabilite nelle sezioni" (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020).

6. Scuola primaria

"Per la scuola primaria (ma vale anche per i successivi gradi di istruzione), a seconda dell'età, occorre ricercare un giusto equilibrio tra attività didattiche a distanza e momenti di pausa, in modo da evitare i rischi derivanti da un'eccessiva permanenza davanti agli schermi. La proposta delle attività deve consentire agli alunni di operare in autonomia, basandosi innanzitutto sulle proprie competenze e riducendo al massimo oneri o incombenze a carico delle famiglie (impegnate spesso, a loro volta, nel "lavoro agile") nello svolgimento dei compiti assegnati. Non si tratta, comunque, di nulla di diverso di quanto moltissime maestre e maestri stanno compiendo in queste giornate e stanno postando sul web, con esperienze e materiali che sono di aiuto alla comunità educante e costituiscono un segnale di speranza per il Paese" (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020).

7. Scuola secondaria

"Sempre il Dirigente Scolastico, anche attraverso i coordinatori di classe o altre figure di raccordo, è chiamato a promuovere la costante interazione tra i docenti, essenziale per assicurare organicità al lavoro che ciascun docente svolge nei contesti di didattica a distanza e per far sì che i colleghi meno esperti possano sentirsi ed essere supportati e stimolati a procedere in autonomia. E' strategico coinvolgere nelle attività di coordinamento anche le figure dell'Animatore Digitale e del Team digitale, per il supporto alle modalità innovative che si vanno a realizzare nell'ambito della didattica a distanza" (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020).

"Per la scuola secondaria di primo e di secondo grado il raccordo tra le proposte didattiche dei diversi docenti del Consiglio di Classe è necessario per evitare un peso eccessivo dell'impegno online, magari alternando la partecipazione in tempo reale in aule virtuali con la fruizione autonoma in differita di contenuti per l'approfondimento e lo svolgimento di attività di studio" (Nota Ministero dell'Istruzione n.388 del 17 marzo 2020.)

Elemento centrale nella costruzione degli ambienti di apprendimento, secondo quanto indicato dalla nota ministeriale, sarà perciò la "misura" delle proposte, condivisa all'interno dei consigli di classe, in modo da ricercare il giusto equilibrio delle richieste e perseguire l'obiettivo

prioritario della loro sostenibilità, preconditione per il benessere dello studente e per l'acquisizione di qualsiasi apprendimento significativo.

“La didattica a distanza prevede infatti uno o più momenti di relazione tra docente e discenti, attraverso i quali l'insegnante possa restituire agli alunni il senso di quanto da essi operato in autonomia, utile anche per accertare, in un processo di costante verifica e miglioramento, l'efficacia degli strumenti adottati, anche nel confronto con le modalità di fruizione degli strumenti e dei contenuti digitali- quindi di apprendimento-degli studenti, che già in queste settimane ha offerto soluzioni, aiuto, materiali. E' ovviamente da privilegiare, per quanto possibile, la modalità in “classe virtuale”(Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020).

È importante ricordare che i “compiti” tradizionali sono funzionali alla didattica “normale”, IN PRESENZA.

In questo caso, stiamo realizzando esperienze di didattica A DISTANZA per la quale è necessario ragionare in termini di “attività di apprendimento”.

In sintesi: **EVITARE di “caricare” di compiti gli alunni**, dal momento che il compito ha senso soltanto se può essere svolto in autonomia e se vi è un feedback da parte dell'insegnante.

È appena il caso di ricordare che i bambini in questo periodo potrebbero essere affidati a nonni, parenti o baby sitter, oltre che seguiti direttamente dai genitori. Considerata l'età dei nostri alunni, gli interlocutori sono quindi sostanzialmente le famiglie. Si rende necessario per l'insegnante avere una approfondita consapevolezza delle situazioni e delle possibilità reali di ciascuno, di praticare con successo le attività proposte.

Fondamentale risulta infine il bilanciamento tra attività online di tipo **sincrono** (videoconferenze) e **asincrono** (attività anche realizzate offline), tenendo conto della necessità di mantenere tempi accettabili di esposizione agli schermi, in base all'età degli alunni. Per la scuola secondaria, è opportuno non superare le due ore giornaliere di attività sincrona. Per la primaria, un'ora al giorno di videoconferenza è un parametro ragionevole.

È anche opportuno che ogni singola sessione di videolezione non superi i 45 minuti e rimanga preferibilmente entro i 40; più che vere e proprie “lezioni” le videolezioni dovranno essere **occasioni di socializzazione, per ritrovare il clima della classe e far sentire unito il gruppo.**

8. Percorsi inclusivi

“Obiettivo prioritario nella promozione di azioni a distanza e di vicinanza è non lasciare indietro nessuno e, nel contempo, attivare, quando e se possibile, momenti e attività significativi, legati ai piani individualizzati e personalizzati. Cruciale è l'apporto della funzione strumentale per l'inclusione, punto di riferimento per tutti gli insegnanti e in grado di indirizzare azioni consapevoli e mirate. Tra questi, oltre alla proposta di momenti di confronto dedicati agli insegnanti di sostegno su piattaforma Meet, verranno mantenuti e consolidati contatti con i CTS territoriali, che “in collaborazione con la Direzione generale per lo studente, l'inclusione e

l'orientamento scolastico, gestiscono l'assegnazione di ausili e sussidi didattici destinati ad alunni e studenti con disabilità, ai sensi dell'art.7, co.3 del D.Lgs. 63/2017" (Nota Ministero dell'Istruzione n. 833 de 17 marzo 2020).

Si sottolinea come l'attività dell'insegnante di sostegno, oltre a essere volta a supportare alunni e alunne con disabilità, eventualmente anche con software e proposte personalizzate e mirate, è importante risorsa umana della sezione/consiglio di classe, e, pertanto, si interfaccia con i docenti di sezione/classe. Simmetricamente il docente di sezione/classe dovrà adottare strategie inclusive adatte a tutti i propri studenti, calibrando in modo opportuno, e in sintonia con piani individualizzati e personalizzati, le proposte didattiche.

8.1 Alunni con disabilità

"Per quanto riguarda gli alunni con disabilità, il punto di riferimento rimane il Piano educativo individualizzato. La sospensione dell'attività didattica non deve interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione. Come indicazione di massima, si ritiene di dover suggerire ai docenti di sostegno di mantenere l'interazione a distanza con l'alunno e tra l'alunno e gli altri docenti curricolari o, ove non sia possibile, con la famiglia dell'alunno stesso, mettendo a punto materiale personalizzato da far fruire con modalità specifiche di didattica a distanza concordate con la famiglia medesima, nonché di monitorare, attraverso feedback periodici, lo stato di realizzazione del PEI" (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020).

8.2 Alunni con DSA

"Occorre rammentare la necessità, anche nella didattica a distanza, di prevedere l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi, i quali possono consistere, a puro titolo esemplificativo e non esaustivo, nell'utilizzo di software di sintesi vocale che trasformino compiti di ascolto, libri o vocabolari digitali, mappe concettuali" (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020).

8.3 Alunni con bisogni educativi specifici non certificati

"Per gli alunni con BES non certificati, che si trovino in difficoltà linguistica e/o socio economica, il Dirigente Scolastico, in caso di necessità da parte dello studente di strumentazione tecnologica, attiva le procedure per assegnare, in comodato d'uso, eventuali devices presenti nella dotazione scolastica oppure, in alternativa, richiede appositi sussidi didattici attraverso il canale di comunicazione attivato nel portale ministeriale "Nuovo Coronavirus" alla URL <https://www.istruzione.it/coronavirus/index.htm>" (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020).

9. Valutazione

“(…) è altrettanto necessario che si proceda ad attività di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico, debbono informare qualsiasi attività di valutazione. Se l'alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata. Ma la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in una ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa” (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020).

Il momento particolare che stiamo vivendo impone a tutte le componenti scolastiche la necessità di dover reinventare modalità operative che, prima, erano sostanzialmente scontate. Con il protrarsi del periodo di sospensione delle lezioni, diventa indispensabile affrontare anche il tema della valutazione, la quale costituisce sempre un elemento necessario per l'azione didattica.

Nel contesto nuovo della didattica a distanza, dove vengono richieste competenze trasversali e impegno nell'interazione con la scuola e con i docenti, non si può pensare di esprimere una valutazione basata solo sugli apprendimenti disciplinari e bisogna privilegiare modalità di verifica e valutazione di tipo **formativo**.

Il DPCM 8/3/2020 e la conseguente nota ministeriale n. 279 stabiliscono la “necessità di attivare la didattica a distanza, al fine di tutelare il diritto costituzionalmente garantito all'istruzione”. Aperto invece il problema della valutazione degli apprendimenti e della verifica delle presenze. Il testo ministeriale accenna a “una varietà di strumenti a disposizione a seconda delle piattaforme utilizzate” ma ricorda che “la normativa vigente (Dpr 122/2009, D.lgs 62/2017), al di là dei momenti formalizzati relativi agli scrutini e agli esami di Stato, lascia la dimensione docimologica ai docenti, senza istruire particolari protocolli che sono più fonte di tradizione che normativa”.

Il processo di verifica e valutazione deve quindi essere definito dai docenti tenendo conto degli aspetti peculiari dell'attività didattica a distanza:

- non possiamo pensare che le modalità di verifica possano essere le stesse in uso a scuola,
- qualunque modalità di verifica non in presenza è **atipica** rispetto a quello cui siamo abituati
- dobbiamo puntare sull'**acquisizione di responsabilità** e sulla coscienza del significato del compito nel processo di apprendimento (a maggior ragione nell'impossibilità di controllo diretto del lavoro).

In breve si tratta, come per la didattica a distanza, di non forzare nel virtuale una riproduzione delle attività in presenza, ma di cambiare i paradigmi e puntare sull'aspetto FORMATIVO della valutazione.

Più in generale, riprendendo la conclusione della nota ministeriale n. 368 del 13/3/2020: *“Giova allora rammentare sempre che uno degli aspetti più importanti in questa delicata fase d'emergenza è **mantenere la socializzazione**. Potrebbe sembrare un paradosso, ma le richieste che le famiglie rivolgono alle scuole vanno oltre ai compiti e alle lezioni a distanza, cercano infatti un rapporto più intenso e ravvicinato, seppur nella virtualità dettata dal momento. Chiedono di poter ascoltare le vostre voci e le vostre rassicurazioni, di poter **incrociare anche gli sguardi rassicuranti** di ognuno di voi, per **poter confidare paure e preoccupazioni senza vergognarsi di chiedere aiuto**”.*

Quando fare la valutazione?

Va concordato fra alunni e docente in base alla programmazione delle attività a distanza condivisa settimanalmente e alla disponibilità di accesso dell'alunno ai dispositivi connessi.

Come?

La modalità può essere in asincrono e/o sincrono; in asincrono con compiti, preferibilmente autentici e collaborativi, attraverso la GSuite, oppure in sincrono preferendo e valutando anche le interazioni con il docente e i compagni durante le videolezioni.

Cosa valutiamo?

Nel contesto nuovo della didattica a distanza, dove vengono richieste competenze trasversali e impegno nell'interazione con la scuola e con i docenti, non si può pensare di esprimere una valutazione basata solo sugli apprendimenti disciplinari e bisogna privilegiare modalità di verifica e valutazione di tipo **formativo** ^[L]_[SEP].

In questo senso **la valutazione espressa sarà comunque positiva** perchè terrà conto soprattutto del processo e non degli esiti.

Anche l'eventuale valutazione negativa troverà posto solo all'interno di un percorso di supporto e miglioramento da costruire con l'alunno.

La valutazione nell'ambito dell'attività didattica a distanza deve tener conto infatti non solo del livello di conseguimento, da parte di ciascun allievo, dei singoli obiettivi definiti dalla programmazione, ma anche della peculiarità della proposta didattica, delle difficoltà strumentali delle famiglie e della necessità degli allievi di essere supportati in un momento di incertezza e di insicurezza quale quello attuale.

CRITERI PER LA VERIFICA:

VERIFICA DELLE PRESENZE E DELLA PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ

A questo proposito occorre accertarsi tempestivamente di effettive difficoltà da parte delle famiglie e mettere in atto quanto possibile per evitare discriminazioni e, ove possibile, fornire gli strumenti adeguati per partecipare all'attività didattica a distanza.

Solo dopo aver ricevuto tali riscontri e tenendo conto di essi si potrà acquisire elementi utili per la valutazione tramite:

- controllo della partecipazione attraverso la risposte agli input della scuola (comunicazioni, trasmissione di materiali, dialogo didattico ecc.);
- controllo delle presenze on line nel caso di video lezioni;
- controllo del lavoro svolto tramite Google Classroom.

VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI

Come l'attività didattica anche la **verifica** può essere di tipo **sincrono e asincrono**.

Possono essere effettuate:

a) **Verifiche orali:** Google Meet
Google Hangouts
con collegamento a piccolo gruppo o con tutta la classe che partecipa alla riunione;

La verifica orale **non dovrà ovviamente assumere la forma dell'interrogazione** (quesito/risposta) ma di **colloquio** (dialogo con ruoli definiti) e **conversazione** (informale e spontanea).

b) **Verifiche scritte:**

In modalità sincrona possono essere effettuate verifiche strutturate attraverso Google Moduli e Google Classroom

a - Somministrazione di test (Quiz di Moduli)

b - Somministrazione di verifiche scritte con consegna tramite Google Classroom

In modalità asincrona si possono somministrare verifiche scritte con consegna tramite Google Classroom (mail o altro) di diversa tipologia a seconda della disciplina e delle scelte del docente (consegna di testi, elaborati, disegni ecc.).

Partendo dal presupposto che la verifica è parte del processo di apprendimento, ma che **l'importante è il processo di apprendimento**, non è assolutamente opportuno "fossilizzarsi" sul pericolo di eventuale cheating.

Le prove di verifica sono valide soprattutto come **verifica formativa per la valutazione del processo di apprendimento** e, a maggior ragione in questa situazione particolare, è bene valutarle "in positivo", cioè mettendo in risalto quello che "è stato fatto" e non ciò che "non è stato fatto" e, in caso di insuccesso, fornire strumenti per il recupero.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE

In base alle sopra descritte **azioni di verifica** della presenza e partecipazione alle attività di verifica degli apprendimenti, la **Valutazione** viene operata utilizzando la seguente scheda di rilevazione/osservazione per competenze nella didattica a distanza.

SCHEDA RIASSUNTIVA DI RILEVAZIONE/OSSERVAZIONE PER COMPETENZE NELLA DIDATTICA A DISTANZA

SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

| METODO E ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO | LIVELLI | | | |
|---|-------------------|-----------|----------------|---------------|
| | Non Adeguati D | Base C | Intermedi B | Avanzati A |
| Relazione | | | | |
| 1. Sa relazionarsi con gli altri. | | | | |
| 2. Assume comportamenti di rispetto nei confronti degli altri. | | | | |
| Partecipazione | | | | |
| 1. Partecipa alle attività proposte. | | | | |
| 2. Interviene in modo attivo e pertinente. | | | | |
| 3. Riconoscere e accetta le regole. | | | | |
| Motivazione - Riflessione | | | | |
| 1. Si interroga sul perché dell'errore: mancata comprensione, distrazione, non messa in atto delle strategie metacognitive. | | | | |
| 2. Chiede all'insegnante spiegazioni. | | | | |
| Organizzazione nelle modalità di presentazione | | | | |
| 1. E' puntuale nella consegna dei materiali e dei lavori assegnati. | | | | |
| 2. Espone in modo chiaro i contenuti del proprio elaborato, rispettando i tempi. | | | | |
| 3. Espone in modo creativo il proprio elaborato. | | | | |

Le riunioni online:

In momenti di indisponibilità degli edifici scolastici, ma anche per necessità di urgenza e per evitare assembramenti eccessivi, gli incontri collegiali possono essere svolti online, con l'utilizzo della piattaforma Google Suite (Google Meet) oppure con altre modalità telematiche sincrone (videoconferenza) o asincrone (inserimento di documenti e consultazioni online via moduli Google).

Le persone:

Team digitale (per problemi pratici e tecnici)

- Drago Concettina
- Franchina Carmela
- Emanuele Nunzia

Team di supporto di "Nessuno resti solo" (per metodi, idee, consigli)

Inclusione

- Anna Maria Brancatelli
- Galipò Franca

Scuola dell'infanzia

- Arcodia Emanuela
- Fazio Concetta
- Destro Fiore Rosalia
- Miceli Francesca
- Lipari Carolina
- Di Galbo Giovanna

Scuola primaria

- Calandi Sarina
- Artale Angelina
- Calcò Angela
- Pirrotti Giuseppina
- Fazio Giuseppina Grazia
- Vieni Maria

Scuola secondaria

- Brancatelli Francesco
- Mostaccio Manuela
- Franchina Carmela
- Merlina Maria
- Trovato Caterina
- Betel Erminia Maria

Amministratori di G suite

amministratore gruppi = Brancatelli Francesco

amministratore gestione utenti = Drago Concettina

amministratore help desk = Franchina Carmela

amministratore dei servizi = Emanuele Nunzia

amministratore dispositivi mobili = Fazio Maria Rosa